



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 71 del 5.03.2021

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 D.Lgs n. 163/2006</i></p> <p><i>“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55</i></p> <p><i>IDVIP: 5745</i></p>
Proponente:	<p><i>Regione Veneto</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che *“disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”*;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e*

forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27;

- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

PREMESSO che:

- La Regione Veneto (di seguito Proponente) con nota prot. 0546163 del 23/12/2020, acquisita con prot. MATTM-110423 del 30/12/2020, successivamente perfezionata con nota del 14/01/2021, acquisita al prot. MATTM-4436 del 18/01/2021, predisposta in riscontro a quanto richiesto dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con nota prot. MATTM-1528 del 11/01/2021 ha presentato, ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2006, per gli effetti dell’art.1, comma 15, della L.55/2019 di conversione del D.L. 32/2019, comunicazione per l’avvio della procedura di verifica varianti relativo al progetto esecutivo “*Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900*”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55;
- la Divisione con nota MATTM/5185 in data 20/01/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/262 in data 20/01/2021 ha trasmesso, ai fini dell’avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 per gli effetti dell’art.1, comma 15, della L.55/2019 di conversione del D.L. 32/2019, relativa a “*Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900*”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55”, la comunicazione sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;
- con nota prot. MATTM/5186 del 20/01/2021 acquisita al prot. CTVA/268 del 20/01/2021, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;
- con nota prot. 1281-P del 15/01/2021, per conoscenza, acquisita dalla Divisione al prot. MATTM/198 del 18/01/2021, il MIBAC – DGABAP – Servizio V ha richiesto parere endoprocedimentale e contributo istruttorio alle proprie strutture di competenza;
- con nota prot. 1281-P del 10/02/2021, acquisita dalla Divisione al prot. MATTM/16071 del 16/02/2021, il MIBAC – DGABAP – Servizio V ha trasmesso il proprio parere comunicando di “*ritenere per gli aspetti di competenza di non dover sottoporre a procedimento di VIA e esprime parere tecnico istruttorio positivo alla richiesta di valutazione della variante ai sensi dell'art. 216 c. 27 del D.Lgs 50/2016 e dell'art 169 del D.Lgs. 163/2006*” con alcune prescrizioni e raccomandazioni; il suddetto parere è stato trasmesso con prot. MATTM/17507 del 19/03/2021 e acquisito al prot. CTVA/2812 del 19/02/2021

RILEVATO che:

- il progetto è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 *“Legge obiettivo: I Programma delle infrastrutture strategiche”* e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale;
- con Parere n. 77-CSVIA-PRR-VIA del 13/02/2006 la Commissione ha espresso giudizio positivo, con prescrizioni, circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare della *“Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta”*;
- con Delibera n.96 del 29.03.2006 il CIPE, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 443 del 21.12.2001 e del Decreto Legislativo n.190 del 20.08.2002, ha approvato il progetto preliminare della *“Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta”*;
- in data 31 luglio 2009, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza socioeconomico ambientale nei territori delle provincie di Treviso e Vicenza e con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 3802 del 15/08/2009, è stato nominato il commissario delegato;
- il comitato tecnico scientifico previsto dall’ordinanza n. 3802/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha espresso il proprio parere sul progetto definitivo in data 22/03/2010;
- con il Decreto n.10 del 20/09/2010, il Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle provincie di Treviso e Vicenza ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo della *Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta*, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 2, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3802 del 15/08/2009;
- Con Decreto n°132 del 23/12/2013 Il Commissario Delegato per la Pedemontana Veneta ha approvato il progetto esecutivo del Lotto 3D ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 4, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3802 del 15/08/2009

RILEVATO che:

Il presente parere ha per oggetto l’esame della documentazione acquisita per la Verifica Varianti, ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 relativa a *“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55*, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata MATTM/5185 in data 20/01/2021.

Con [ID5746], viene esaminata, con parere nella medesima seduta, la procedura di Verifica Varianti ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 per gli effetti dell’art.1, comma 15, della L.55/2019 di conversione del D.L. 32/2019, relativa a *“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 85+600 al km 85+900 e dal km 83+200 al km 84+200”. Eliminazione cavalcavia Via Campagnola e realizzazione Rotatoria su Via Arcade S.P. 56.*

RILEVATO inoltre che:

La "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" si sviluppa nel contesto del Corridoio europeo n. 5. Consentendo la chiusura di un ideale anello che racchiude l'intera area centrale veneta, la SPV congiunge l'area vicentina a quella trevigiana, interessando in particolare l'ambito territoriale della valle dell'Agno, tra Montecchio Maggiore e Castलगomberto, e della zona pedemontana veneta, tra Malo e Bassano del Grappa in provincia di Vicenza e tra S. Zenone degli Ezzelini, Montebelluna e Spresiano in provincia di Treviso

Con riferimento al Lotto 3 – Tratta D, in cui richiede la variante di cui alla presente procedura, il progetto esecutivo è stato approvato dall'ufficio del Commissario Delegato Con Decreto n°132 del 23/12/2013.

Gli interventi in esame si trovano nel territorio del Comune di Volpago del Montello (TV).

Il Comune di Volpago del Montello, con istanza n.157746 del 27.04.2018 ha proposto una modifica al Progetto Esecutivo approvato, che consiste nell'eliminazione del sovrappasso di via Fornace Vecchia (CA 3D.003), situato alla pk 79+554.53 della Superstrada Pedemontana Veneta. In alternativa alla suddetta opera il Comune ha proposto, mantenendo fermo l'impegno economico stanziato per la realizzazione del sovrappasso, il miglioramento delle opere di mitigazione previste lungo il tratto, la realizzazione di un tratto di viabilità che essendo in parallelo a sud dell'asse della SPV collega via Fornace Vecchia a via Lavajo, lasciando senza uscita il tratto di via Fornace Vecchia posto a nord della SPV. Inoltre, ha richiesto che si realizzasse la nuova rotatoria all'intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e la S.P.55 via Lavaio, già prevista nel Protocollo d'Intesa tra il Commissario Delegato ed i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano del 07/11/2011. Essa infatti prevedeva la nuova intersezione nel territorio di Volpago del Montello al fine di migliorare l'assetto complessivo della viabilità ordinaria nell'area interessata dall'attraversamento della Superstrada Pedemontana Veneta

Si prevede anche la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e la S.P.55 via Lavaio, che era già contemplata nel Protocollo d'Intesa tra il Commissario Delegato ed i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano del 07/11/2011.

La Regione del Veneto con nota n.178914 del 15/05/2018 ha chiesto al concessionario di predisporre uno studio di fattibilità per dare riscontro alle richieste avanzate dal Comune di Volpago del Montello.

Il progetto esecutivo approvato prevedeva la sistemazione della viabilità secondaria di attraversamento di via Fornace Vecchia al fine di mantenere il collegamento nord-sud tra i comuni di Volpago del Montello e Camalò, interrotto dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Il progetto stradale prevedeva la realizzazione di un asse viario avente sezione trasversale pari a 6.50m (2.75m di corsie e 0.50m di banchine) e impostazione planimetrica pressoché in rettilineo a nord di SPV e con opportune curve di collegamento alla viabilità esistente verso sud (con raggi dell'ordine di 45m e 75m). Il profilo altimetrico prevedeva lo scavalco della SPV, mediante il cavalcavia CA3D005-0 via Fornace Vecchia, con livellette aventi massima pendenza pari a circa l'8% e la connessione con le quote presenti in situ alle estremità nord/sud.

Con prot. 428530 del 04/10/2019 la Regione Veneto ufficializza la richiesta del progetto al Concessionario.

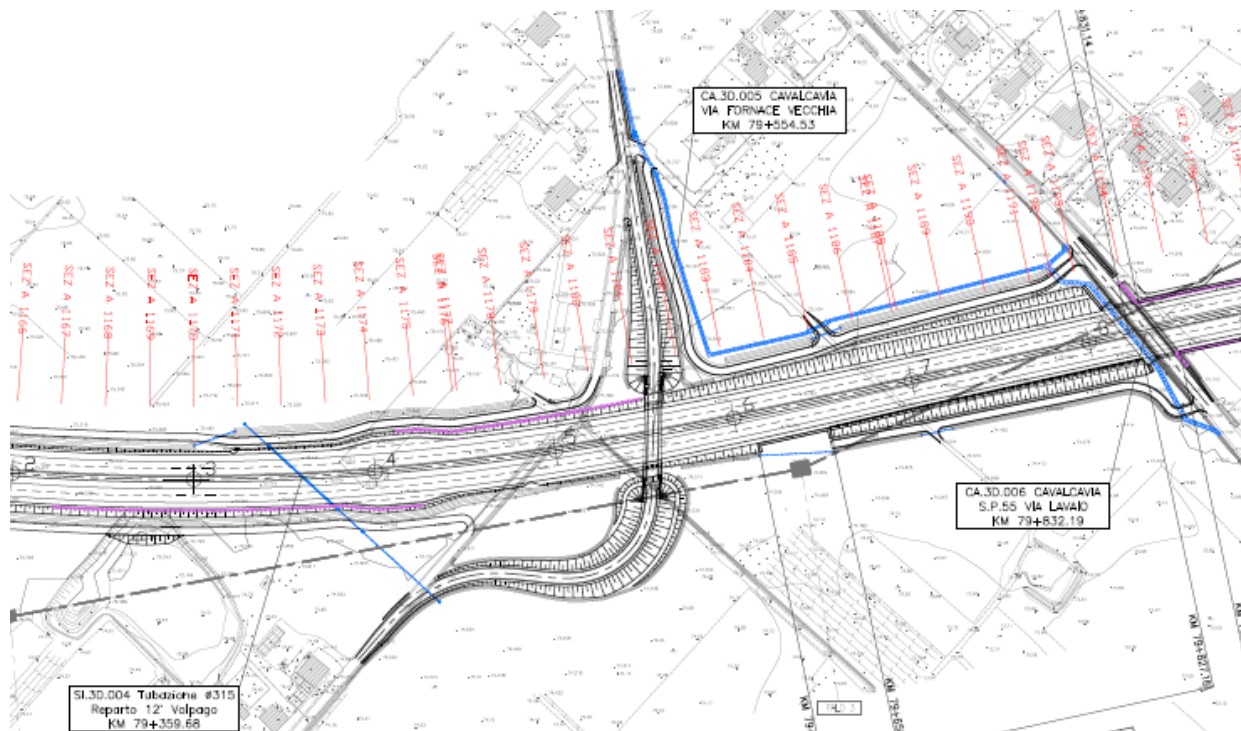
“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55
Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006

Il progetto in variante è distinto in due interventi principali: “Sistemazione Via Fornace Vecchia” (con l’eliminazione del cavalcavia) e la nuova “Rotatoria intersezione via Schiavonesca Nuova SP248 e via Lavaio SP55”, descritti di seguito separatamente.

Sebbene non esplicitato dal Proponente, la “Sistemazione Via Fornace Vecchia” ha carattere **non localizzativo** in quanto “variante di tracciato delle opere lineari contenute nell’ambito del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici”. Per le medesime ragioni, la “Rotatoria intersezione via Schiavonesca Nuova SP248 e via Lavaio SP55”), ha carattere **localizzativo**.

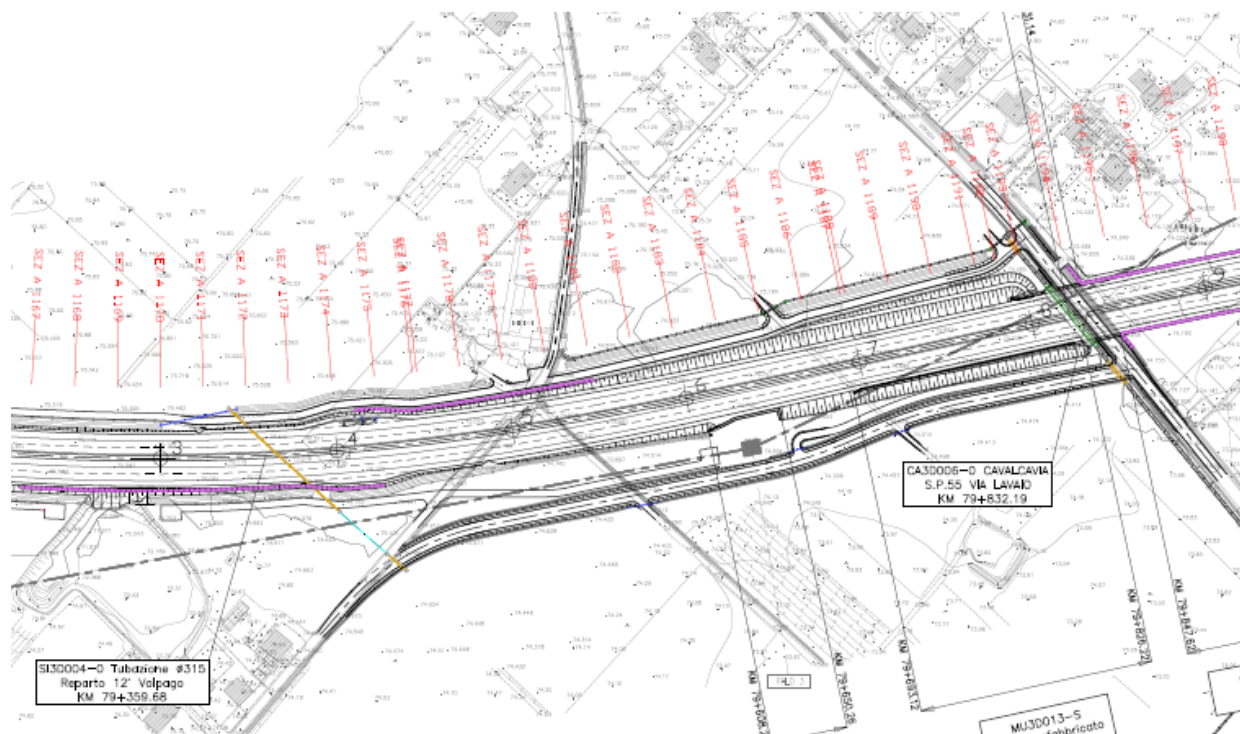
Sistemazione Via Fornace Vecchia

L’eliminazione del cavalcavia CA3D005-0 di via Fornace Vecchia prevede la geometrizzazione di una viabilità a sud della SPV, pressoché parallela alla Superstrada.



Planimetria di progetto esecutivo

“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55 Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006



Planimetria di progetto in variante

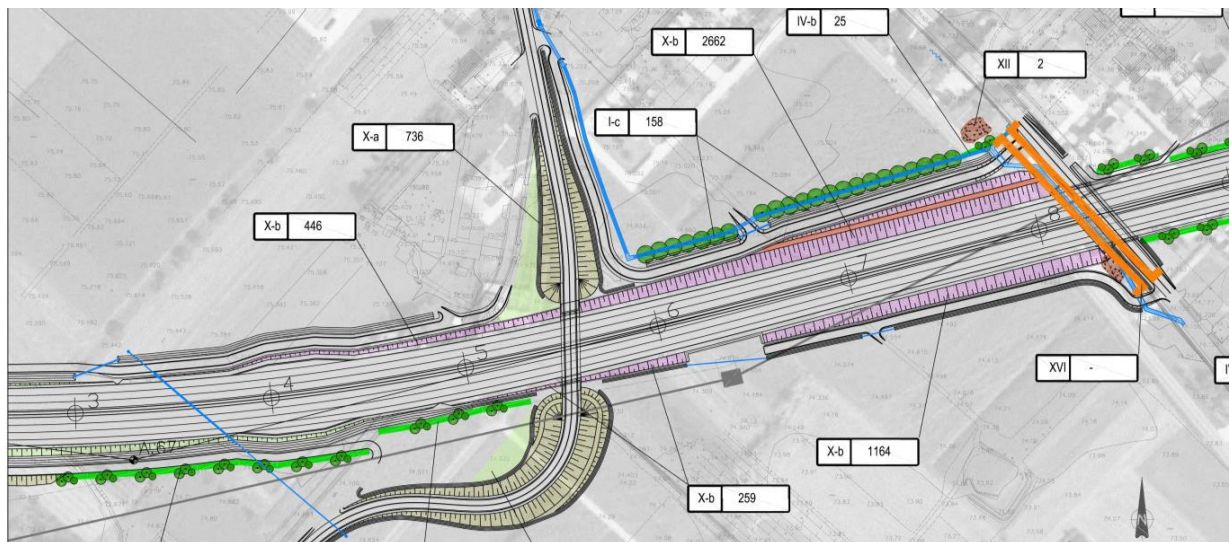
Il nuovo asse stradale di larghezza pari a 6.50m si atterra in rilevato con altezze del corpo stradale comprese al massimo tra i 20cm e i 90cm intersecando tra le sezioni 25 e 26 la sistemazione idraulica del PC3D004-0.

In seguito all’inserimento del nuovo asse stradale di via Fornace Vecchia si è reso necessario rivisitare il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, insistenti sulla nuova piattaforma stradale e le opere di sistemazione idraulica dei corpi idrici interferenti.

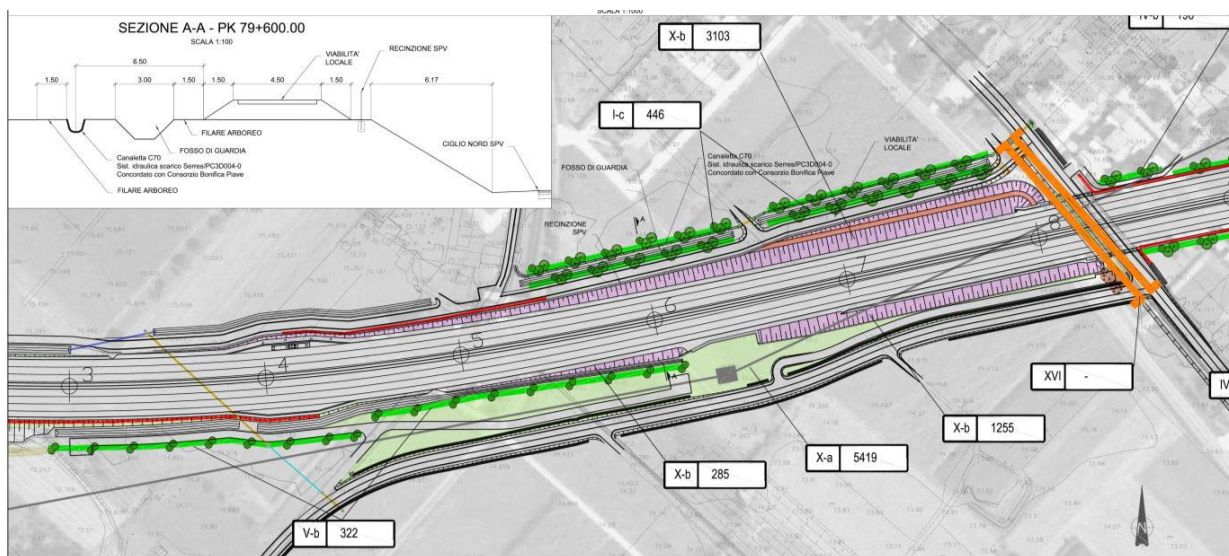
Il sistema di drenaggio, invariato rispetto al Progetto Esecutivo, viene rivisto in base a nuovi compluvi, displuvi e larghezza della sede stradale.

Nel progetto è stato recepito il miglioramento delle mitigazioni ambientali sia nel tratto nord di via Fornace Vecchia, che lungo il tracciato in trincea della stessa SPV fino all’intersezione con via Lavaio.

“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55 Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006



Planimetria di progetto esecutivo – interventi di mitigazione



Planimetria di progetto in variante – interventi di mitigazione

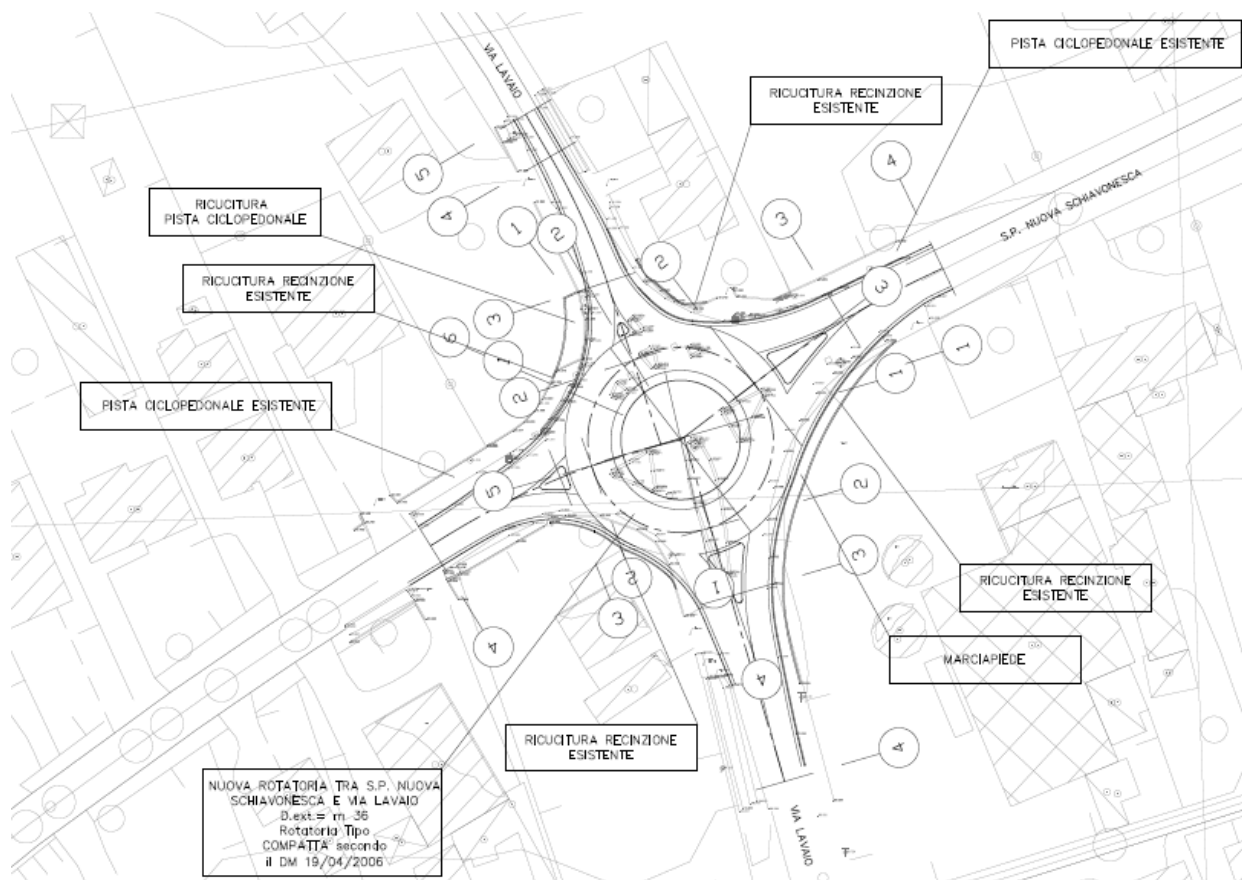
Rotatoria di intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e S.P.55 via Lavaio

Per ciò che riguarda il secondo intervento, la sistemazione della viabilità interferita della rotatoria di intersezione tra la S.P.248 Via Schiavonesca Nuova e S.P.55 via Lavaio è compresa nell'ambito del Lotto 3 tratta D della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta e dista circa 2 km a nord dal tracciato dell'asse principale in corrispondenza della PK 78+500.

Essa prevede l'inserimento, nell'area occupata dall'intersezione a raso esistente, di una rotatoria avente diametro esterno pari a 36.00m e corona giratoria pari a 9.00m ai sensi della tabella 6 del DM del 19/04/2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”. I bracci di ingresso sono organizzati ad una corsia di marcia di larghezza pari a 3.50m, mentre le uscite hanno larghezza pari a 4.50m.

A nord-est e nord-ovest della rotatoria è prevista la riconnessione con la pista ciclopedonale presente in sito, mentre nella zone sud-est verrà realizzato un marciapiede largo 1.50m ed opportuni attraversamenti pedonali sugli assi 2 e 5.

“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55
Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006

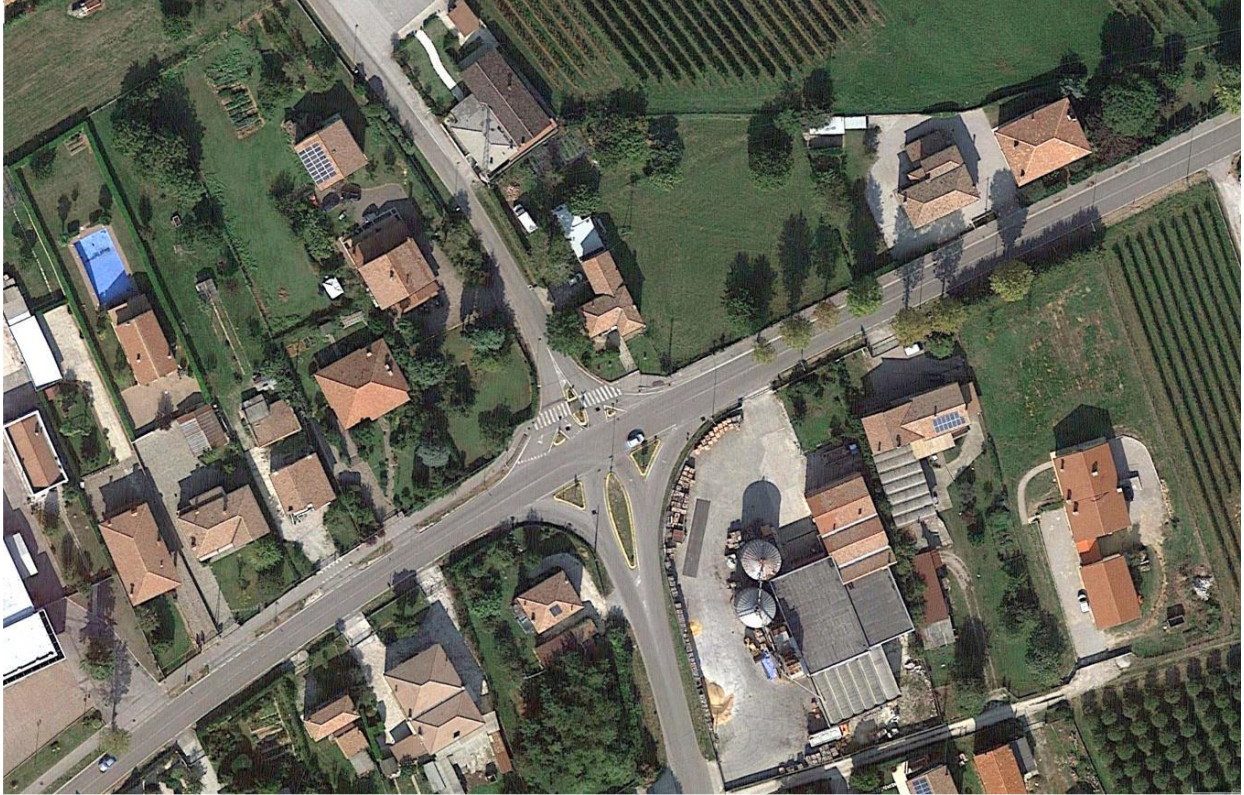


Planimetria di progetto in variante

Lo smaltimento delle acque meteoriche sulla nuova rotatoria prevede la realizzazione di una rete di drenaggio lungo i rami della viabilità mediante dei pozzetti di raccolta disposti con interasse medio di 15m e collegati tra loro da tubazioni in PVC DN400.

Le acque di prima pioggia verranno stoccate all'interno di un impianto di filtrazione, dotato di vasca per gli sversamenti accidentali, posto al di sotto della rotatoria. Le acque trattate mediante filtri, verranno smaltite tramite dei pozzi disperdenti aventi diametro pari a 2.00m e altezza 5.00m.

“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotondina tra S.P. 248 e S.P. 55 Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006

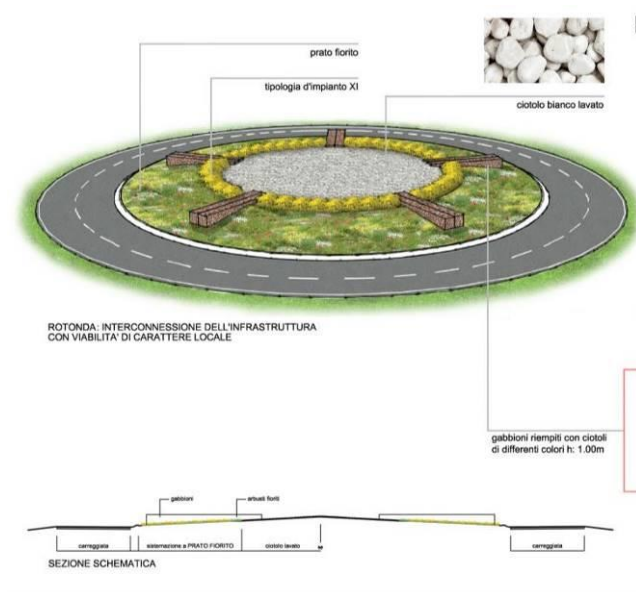


Planimetria stato attuale– ortofoto



Planimetria di progetto in variante – foto inserimento

Il progetto non comporta nuove occupazioni di suolo rispetto allo stato attuale ma solo rettifiche del preesistente.



Planimetria di progetto –sistemazioni a verde

Componenti ambientali

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, viene proposta una Relazione di Compatibilità Ambientale in cui le analisi sulle singole componenti sono descritte in termini sia qualitativi che quantitativi. Per la valutazione degli impatti della Variante, il Proponente ha principalmente valutato gli impatti relazionandoli al progetto attualmente autorizzato al fine di valutare se e quali differenze significative siano state introdotte con la Variante. Riguardo le mitigazioni, il Proponente prevede la realizzazione di alcune opere per il collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio. Di contro, non si prevedono ulteriori opere di mitigazione e/o compensazione rispetto a quelle previste e richieste dal Comune di Volpago del Montello. La valutazione ambientale è fatta per la fase di cantiere e per la fase di esercizio.

Tale approccio risulta condivisibile.

Riguardo le differenze tra progetto esecutivo e in variante, il Proponente afferma che quest'ultimo ha impatti marginali rispetto a quanto già valutato nel progetto esecutivo. Si riporta di seguito una sintesi puntuale delle valutazioni ambientali per ciascuna componente.

Atmosfera: Il progetto in variante prevede la non costruzione del viadotto approvato con il Progetto Esecutivo del Lotto 3 Tratta D a favore di una nova viabilità di collegamento posta lungo la costruenda SPV ed all'interno della fascia di rispetto ad essa afferente. Non si riscontrano impatti né per quanto concerne la fase di realizzazione dell'intervento, né in riferimento all'entrata in esercizio della stessa, in quanto non sono previsti incrementi di flussi di traffico ma soltanto lo spostamento di quelli attuali. Riguardo la rotondina all'intersezione tra la SP248 e la SP55, invece, la sua realizzazione contribuirà alla fluidificazione del flusso di traffico esistente, che non subirà alcun incremento dalla realizzazione dell'intervento, limitando le emissioni dei mezzi attualmente obbligati a fermarsi.

Ambiente idrico: La variante progettuale, riguardo sia il viadotto che la rotatoria, sviluppandosi in rilevato non prevede escavazioni tali da interessare in modo diretto la falda, che si localizza a maggiore profondità, di conseguenza non sono prevedibili potenziali interferenze sia in fase di cantiere che di esercizio sulle acque sotterranee. D’altro canto, la gestione e trattazione delle acque connesse all’opera, garantirà una corretta gestione della risorsa idrica evitando percolazioni di sostanze inquinanti in falda. Inoltre, Relativamente alle acque superficiali il tracciato di collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio e la nuova rotatoria non generano interferenze sui canali esistenti e l’attuazione delle norme e degli accorgimenti previsti per le lavorazioni assicurerà una limitata incidenza sia per quanto riguarda gli aspetti qualitativi che quantitativi della componente.

Trasformazioni territoriali: La variante progettuale proposta, sia in fase di cantiere che di esercizio, non inciderà sull’assetto locale, in quanto la viabilità di collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio sarà adiacente all’asse principale della SPV e la nuova rotatoria si collocherà all’intersezione esistente tra la SP 248 e la SP 55 migliorandone la funzionalità.

Uso del suolo: La Variante progettuale in esame prevede la realizzazione del collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio in adiacenza all’asse principale della SPV e all’interno dell’area attualmente già occupata dalle attività di cantiere, di conseguenza non si prevede un consumo di suolo diverso rispetto a quello già previsto. Allo stesso modo la nuova rotatoria, prevista all’intersezione tra la SP 248 e la SP 55, non genera impatti sull’uso del suolo in quanto si collocherà sulla viabilità esistente. Inoltre, la nuova viabilità di collegamento ricadrà all’interno di una zona individuata come “area in costruzione” (13310) – ossia nel sedime del cantiere della costruenda SPV e la nuova rotatoria in zone “rete stradale secondaria con territori associati” (12230).

Biodiversità: Relativamente alla vegetazione, il tracciato in variante, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, non interferisce con strutture vegetazionali significative sviluppandosi sempre in parallelo al cantiere esistente della SPV. Per quanto attiene la componente fauna, il tracciato in variante si svilupperà a sud della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta e parallelamente ad essa, interessando un’area agricola interclusa e quindi senza interferire con ambienti a significativa biodiversità. Sia in fase di cantiere che di esercizio si ritiene che gli impatti riferiti alla componente fauna, saranno nulli data anche la presenza attuale del suddetto cantiere.

Salute pubblica: La nuova configurazione di progetto prevede la realizzazione del collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio in adiacenza del tracciato principale della SPV, di conseguenza non si prevedono impatti sulla componente salute pubblica in quanto non saranno generati nuovi i flussi di traffico rispetto a quelli già previsti. In relazione alla nuova rotatoria prevista all’intersezione tra la SP 248 e la SP 55, trattandosi di un’opera di dimensioni limitate, le attività di cantiere non genereranno interferenze significative, mentre in fase di esercizio l’entrata in funzione della rotatoria potrà rendere maggiormente fluido il traffico esistente, limitando le emissioni dei mezzi attualmente obbligati a fermarsi e contribuirà a ridurre il rischio di incidenti.

Rumore e vibrazioni: Il collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio in esame, ponendosi in parallelo ed in stretta adiacenza alla SPV, si inserirà nel nuovo clima acustico generato dalla costruenda infrastruttura, ma non essendo previsti aumenti dei flussi di traffico ma solo uno “spostamento” di quelli attuali non è previsto un impatto significativo rispetto a quanto definito dalle simulazioni modellistiche allegate al Progetto Esecutivo approvato. La nuova rotatoria di progetto, da realizzare all’intersezione tra la SP248 e la SP55 si inserirà all’interno della fascia di rispetto di 20 mt, classificata nella zonizzazione acustica del Comune

di Volpago del Montello come “Classe IV”, e non genererà nuovi flussi di traffico, bensì renderà più fluido l’attraversamento di tale crocevia.

Patrimonio culturale e archeologia: La realizzazione e l’entrata in esercizio del sovrappasso approvato in fase di Progetto Esecutivo non interferiscono con elementi di interesse storico – testimoniale; lo stesso vale per la viabilità di collegamento in variante che, ponendosi in stretta adiacenza al sedime della SPV, non genera nuovi impatti riferiti alla componente in esame né in fase di realizzazione (in quanto viene utilizzato il cantiere già in essere per la realizzazione dell’asse principale) dell’intervento né in fase di entrata in esercizio. Stesso discorso per la nuova rotatoria che si sviluppa sul sedime dell’esistente intersezione tra la SP55 e SP248.

Dal punto di vista archeologico, il progetto di variante e in particolare della viabilità di collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio non interferisce con elementi archeologici presenti nell’area, tuttavia si segnala la presenza di “limites” della centuriazione romana nell’intorno. La realizzazione del nuovo collegamento e della rotatoria all’intersezione tra SP55 e SP248 non prevedono attività di scavo, in quanto sono previste entrambe in rilevato rispetto all’attuale piano campagna.

Si rinvia alle valutazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per quanto di competenza.

Paesaggio: Il progetto in variante prevede che il collegamento tra via Fornace Vecchia e via Lavaio sarà posizionato a sud dell’asse principale della SPV, correndo sostanzialmente in maniera parallela, stretta adiacenza ed in leggero rilevato, avrà una visibilità nettamente inferiore rispetto al Progetto Esecutivo approvato, anche grazie alla implementazione delle opere di mitigazione previste (dettagliate nelle immagini di cui sopra). L’impatto della variante sulla componente paesaggio agrario sarà pertanto migliore rispetto a quello previsto dal Progetto Esecutivo approvato.

In relazione alla nuova rotatoria, questa interessa per circa metà della sua superficie l’area di notevole interesse pubblico “Zona collinare del Montello sita nei comuni di Nervesa Giavera Volpago Montebelluna Crocetta - DM 14/04/1975”, tuttavia l’intervento insisterà sulla viabilità esistente, di conseguenza non si prevedono effetti conseguenti la realizzazione dell’opera, in termini di impatto rispetto ai beni oggetto di tutela.

Dalle valutazioni sintetiche si evince che la Variante non introduce tipologie di impatti differenti dal progetto Esecutivo approvato e non richiede l’attuazione di misure mitigative differenti rispetto a quanto già attualmente previsto.

Peraltro, il Proponente osserva come la variante proposta non generi impatti negativi sul sistema ambientale ma introduca elementi positivi. Ad esempio, la non realizzazione del viadotto esclude la presenza di un elemento di frammentazione del territorio che altera la percezione dello skyline di un paesaggio agrario. Ugualmente positiva la realizzazione della nuova rotatoria di collegamento tra la SP248 e la SP55 che, fluidificando gli attuali flussi di traffico, produrrà una riduzione degli impatti dati dalle emissioni dei veicoli e l’incidentalità a favore della Salute Pubblica di coloro che percorrono le arterie viarie e degli abitanti della località di Selva del Montello, in Comune di Volpago del Montello.

Tali valutazioni risultano condivisibili.

Il Proponente dichiara che la variante *“non risulta essere una variante sostanziale, coerente pertanto con quanto previsto dalla normativa vigente, ossia in riferimento alla procedura di Verifica Varianti, art.169, c.4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all’art.216, c.27, del D.Lgs. 50/2016”*.

Tale affermazione non risulta in linea con le indicazioni dell'art.169, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 per cui le varianti si caratterizzano principalmente per l'aspetto *localizzativo*, ancor prima che dell'entità delle modifiche: *“Le varianti da apportare al progetto definitivo approvato dal CIPE, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, sono approvate esclusivamente dal soggetto aggiudicatore ove non assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comportino altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato e non richiedano la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti; in caso contrario sono approvate dal CIPE”*.

A tal riguardo, sebbene non esplicitato dal Proponente, risulta necessario riferire sul carattere localizzativo o meno degli interventi proposti in progetto di variante. In particolare, la “Sistemazione Via Fornace Vecchia” ha carattere **non localizzativo** mentre la “Rotatoria intersezione via Schiavonesca Nuova SP248 e via Lavaio SP55”), ha carattere **localizzativo**.

Con riferimento all'importo dei lavori, viene presentato un quadro economico relativo esclusivamente ai lavori a base di appalto, confronta l'importo di progetto esecutivo approvato (€ 4.560.552,04) con quello di progetto di variante (€ 4.643.737,46) con un incremento pari a € 83.185.42 (1,8%). Il Proponente non dichiara nulla al riguardo.

Dall'esame congiunto con la procedura [ID5746] in esame nella medesima seduta, si rileva che a fronte di un incremento di costo lavori per € 83.185.42 del presente progetto., *“Variazione progettuale dal km 85+600 al km 85+900 e dal km 83+200 al km 84+200”*. Eliminazione cavalcavia Via Campagnola e realizzazione Rotatoria su Via Arcade S.P. 56” comporta una economia di spesa lavori di € 522.231,11 e, pertanto, nel loro complesso, le varianti presentate non comportano un incremento di spesa complessivo

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto delle varianti relativo al progetto esecutivo *“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55* così come disposto dalla Divisione;
- nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati.

La variante presentata assume rilievo non localizzativo per quanto riguarda il cavalcavia e localizzativo per la rotatoria e non comporta sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato (D.Lgs. n. 163/2006, art.169, comma 3).

Le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo con delibera CIPE.

Le variazioni proposte non modificano l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto esecutivo dell'opera, né incidono sulle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere non comporteranno modifiche sostanziali rispetto a

*“Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55
Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006*

quanto già previsto, con variazioni che non determinano implicazioni ambientali in fase di cantierizzazione.

Esaminate e verificate le documentazioni progettuali,

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell’art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa al *““Superstrada Pedemontana Veneta. Lotto 3 Tratta D - Variazione progettuale dal km 79+300 al km 79+900”. Eliminazione cavalcavia Via Fornace Vecchia e realizzazione rotatoria tra S.P. 248 e S.P. 55* sia approvato direttamente dal Soggetto.

Il Presidente della Commissione VIA e VAS
Cons. Massimiliano Atelli